

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:	
2025 La sostenibile leggerezza dell'essere autonomo	
SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:	
Assistenza - Disabili	
DURATA DEL PROGETTO:	
12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	
Garantire l'empowerment e una maggiore inclusione nella propria comunità per le persone con disabilità destinatarie del progetto	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Sezioni territoriali UILDM PISA VERSILIA MONTECATINI TERME ANCONA	
ATTIVITÀ 1 – ASSISTENZA DOMICILIARE	
Attività 1.1	Promozione del servizio e coinvolgimento dei destinatari
Attività 1.2	Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare
Attività 1.3	Pianificazione ed erogazione degli interventi di assistenza domiciliare
Attività 1.4	Monitoraggio, verifica e valutazione del servizio
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione nell'allestimento della sede operativa -Collaborazione con la segreteria per la realizzazione della mappatura dei destinatari -Contatti telefonici con i potenziali utenti da inserire -Prendere gli appuntamenti con i destinatari con disabilità e le loro famiglie interessati ai servizi e le attività offerte -Osservazione alle visite, prima conoscenza dei destinatari e delle loro famiglie -Realizzazione materiale promozionale sui servizi e le opportunità offerte dalla sede -Distribuzione del materiale -Osservazione nella fase di analisi, collaborazione con l'equipe della sede -Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe della sede -Svolgere il servizio di assistenza e supporto domiciliare: svolgendo attività di compagnia, aiuto nella movimentazione, supporto per l'acquisizione di competenze digitali di base, piccole commesse, supporto nella gestione e disbrigo pratiche, aiuto per la ricerca di servizi destinati alle persone con disabilità per favorire l'accesso a tali opportunità, rilevare eventuali bisogni da riportare alla sede

ATTIVITÀ 2 – ACCOMPAGNAMENTI E SUPPORTO PER ATTIVITÀ EXTRADOMICILIARI	
Attività 2.1	Promozione del servizio e coinvolgimento dei destinatari
Attività 2.2	Personalizzazione del piano dei servizi di accompagnamento
Attività 2.3	Pianificazione ed erogazione degli interventi di accompagnamento
Attività 2.4	Monitoraggio, verifica e valutazione del servizio
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione e divulgazione del materiale per la promozione del servizio di accompagnamento -Supporto e collaborazione con gli operatori della sede -Collaborazione nella pianificazione del servizio di accompagnamenti -Fornire aiuto nella fase di accompagnamento (andata e ritorno) dall'abitazione delle persone disabili agli impianti sportivi in cui si svolgono gli allenamenti e le competizioni -Agevolare la preparazione e l'uscita dalla propria abitazione -Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione, di sensibilizzazione, sia in sede che sul territorio
ATTIVITÀ 3 – REALIZZAZIONE EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1	Riunioni di ideazione degli eventi coinvolgendo destinatari e stakeholder
Attività 3.2	Calendarizzazione degli eventi e realizzazione materiale promozionale
Attività 3.3	Promozione degli eventi su territorio e tramite social
Attività 3.4	Realizzazione degli eventi di sensibilizzazione
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione con il personale dell'associazione -Partecipazione alle riunioni, di pianificazione, organizzative, di monitoraggio e valutazione delle iniziative di sensibilizzazione -Realizzazione e divulgazione del materiale informativo sulle iniziative di sensibilizzazione -Collaborazione alla predisposizione e gestione del materiale necessario per l'allestimento degli spazi in cui saranno realizzate le iniziative di sensibilizzazione -Collaborazione alla gestione delle iniziative -Supporto alle PcD durante la realizzazione delle iniziative -Supporto alla collaborazione con le scuole -Gestione degli accompagnamenti per facilitare la partecipazione delle PcD alle iniziative
ATTIVITÀ 4 – REALIZZAZIONE LABORATORI FORMATIVI, SPORTIVI E ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE	
Attività 4.1	Coinvolgimento destinatari e scelta laboratori e attività di socializzazione
Attività 4.2	Predisposizione materiale logistico e pianificazione attività
Attività 4.3	Predisposizione mezzi e attività di accompagnamento correlate
Attività 4.4	Realizzazione dei laboratori formativi settimanali
Attività 4.5	Realizzazione attività sportiva settimanale
Attività 4.6	Realizzazione eventi di socializzazione mensili
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto dei disabili alla fruizione delle attività laboratoriali, artistiche, di svago e socializzazione -Collaborazione, supporto dei disabili alla fruizione del laboratorio per l'acquisizione delle competenze digitali di base per colmare il digital divide e imparare ad usufruire dei servizi digitali della pubblica amministrazione -Accompagnamento, trasporto presso i luoghi turistici, associativi (feste e incontri) -Supporto assistenziale personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività di fruizione di attività sportiva, tempo libero, fruizione della spiaggia e dell'acqua se fosse possibile accedere ad una struttura balneare
ATTIVITÀ 5 – REALIZZAZIONE SPORTELLI DI SUPPORTO A DESTINATARI E FAMILIARI	
Attività 5.1	Predisposizione materiale informativo e pianificazione attività di sportelli
Attività 5.2	Predisposizione risorse e consulenti
Attività 5.3	Erogazione servizio di sportello consulenza psicologica destinatari
Attività 5.4	Erogazione servizio di sportello segretariato sociale famiglie e destinatari
	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione con il personale della sede per la predisposizione di un ufficio informativo -Collaborazione per la predisposizione, somministrazione e analisi di questionari di rilevazione dei bisogni -Realizzazione e produzione di opuscoli informativi sui servizi territoriali

Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto nelle attività esterne di formazione e informazione svolta con i partners territoriali in materia di “conoscenza delle norme sulla disabilità” -Realizzazione di materiale informativo periodico sulle novità giuridiche, scientifiche, sui servizi, ecc. -Turnazione nella gestione dello sportello telefonico -Aggiornamento del sito web dell’associazione
--	--

ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO GLI OPERATORI VOLONTARI DELLA SEDE DI ANCONA

Sezione territoriale UILDM di ANCONA	
ATTIVITÀ 6 – ATTIVITÀ DI POWERCHAIR HOCKEY	
Attività 6.1	Coinvolgimento dei destinatari abituali e nuovi
Attività 6.2	Pianificazione degli allenamenti e delle competizioni
Attività 6.3	Predisposizione risorse materiali per allenamenti e per accompagnamenti
Attività 6.4	Realizzazione allenamenti e competizioni
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> -Affiancamento al responsabile sportivo per la pianificazione e la gestione degli allenamenti -Fornire assistenza nella fase di predisposizione ed utilizzo delle attrezzature di gioco dei destinatari presso la struttura sportiva -Supporto agli atleti, nelle diverse fasi dell’attività sportiva (allenamento, gare amichevoli e promozionali, di campionato nazionale)

In alcuni periodi dell’anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma “da remoto”, a seconda di quanto ritenuto opportuno dall’OLP. L’attività “da remoto” non supererà le 343 ore annue, il 30% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l’operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l’attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE TERRITORIALE UILDM	INDIRIZZO	CODICE SEDE	CONTATTI
UILDM PISA	Via De Amicis, 52 – San Giuliano Terme (PISA)	212349	Tel. 050 810102 – 366 8671533 Email: uildm.pisa@tiscali.it, info@informarecomunicando.it
UILDM VERSILIA	Via del Marzocco, 86 - 55045 Pietrasanta (LUCCA)	142660	Tel. 0584/72153 - 380 3233582 Email. uildmversilia@gmail.com, info@uildmversilia.org
UILDM MONTECATINI	Via Manin, 22 - 51016 Montecatini Terme (PISTOIA)	217522	Cell 3664300469 Email. segreteria@laforzadinemo.com
UILDM ANCONA	Via Maurizio Bufalini n. 3 - Ancona	142565	3381290236 (Stefano Occhialini, presidente UILDM Ancona) – 3931714320 (Simone Giangiacomi) uildman@uildmancona.it – s.ok1781@gmail.com – simone.giangiacomi@gmail.com

Contatti Segreteria nazionale Servizio civile UILDM:

Tel. 0666048875-74, 351 0573620 (anche WhatsApp)

Email: serviziocivile@uildm.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE TERRITORIALE UILDM	INDIRIZZO	POSTI DISPONIBILI
UILDM PISA	Via De Amicis, 52 – San Giuliano Terme (PISA)	8 posti senza vitto e alloggio di cui 2 riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)
UILDM VERSILIA	Via del Marzocco, 86 - 55045 Pietrasanta (LUCCA)	4 posti senza vitto e alloggio di cui 1 riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)
UILDM MONTECATINI	Via Manin, 22 - 51016 Montecatini Terme (PISTOIA)	2 posti senza vitto e alloggio
UILDM ANCONA	Via Maurizio Bufalini n. 3 - Ancona	4 posti senza vitto e alloggio di cui 1 riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'impegno è articolato su 5 giorni di servizio settimanali, per una media di 25 ore settimanali e per un monte annuo complessivo di 1145 ore.

Condizioni e disponibilità:

- disponibilità alla flessibilità oraria e a svolgere servizio, se necessario, in giorni festivi, mantenendo sempre 2 giorni di riposo settimanali
- disponibilità a partecipare ad incontri di formazione generale, specifica e del percorso di tutoraggio, per una durata di 5 o più ore giornaliere
- guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente
- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede coerenti con le attività previste (es. soggiorni estivi, eventi, ecc.)
- usufruire di alcuni dei giorni di permesso durante i giorni di chiusura della sede, per un massimo di un terzo del totale dei 20 giorni annuali a disposizione (es. periodo estivo o festività natalizie)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" per le seguenti competenze:

- Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)
- Competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

massimo 50 punti così suddivisi:

CONOSCENZE (massimo 33 punti)

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (massimo 17 punti)

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

massimo 50 punti così suddivisi:

Aree d'indagine (ognuna delle quali vale massimo 5 punti)

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti al settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione previste in fase di deposito progetti:

via Cesare Battisti n. 14 Pisa

Via Alcione Nord 203 – Francavilla al Mare (CH)

Argomenti trattati

Valori e identità del SCU

La cittadinanza attiva

La/il giovane volontaria/o nel sistema del SCU

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. La formazione generale da remoto non supererà il 50% delle ore totali e comunque, se erogata in modalità "asincrona", quest'ultima non supererà il 30% delle ore totali. Per le fattispecie consentite in via transitoria dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale", potrebbe essere utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. La formazione specifica da remoto potrà essere erogata in modalità sincrona e/o asincrona e non supererà il 30% delle ore totali di formazione specifica previste dal progetto. Per le fattispecie consentite in via transitoria dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale", potrebbe essere utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

Moduli e durata	Contenuti
MODULO 1 L'ENTE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO 5 ore	1.1 Gli spetti storici, culturali, la mission, la rete di relazioni e collaborazioni (2 ore) 1.2 Progetti, servizi, attività e risorse (2 ore) 1.3 Cenni sulla privacy (1 ore)
MODULO 2 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 8 ore	2.1 La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) 2.2 I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) 2.3 I rischi specifici connessi ai luoghi di svolgimento del servizio (3 ore)
MODULO 3 LA DISABILITÀ: CARATTERISTICHE GENERALI E ASPETTI SPECIFICI DEI DESTINATARI 8 ore	3.1 Aspetti generali sulla disabilità e/o sui DSA e sul sistema familiare (2 ore) 3.2 L'impostazione bio-psico-sociale e i progetti di cura e supporto delle persone con disabilità e/o DSA (2 ore) 3.3 Caratteristiche generali e specifiche dei destinatari (4 ore)

<p>MODULO 4 LE TECNICHE DI ASSISTENZA FINALIZZATE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO 10 ore</p>	<p>4.1 Tecniche di deambulazione e movimentazione (5 ore)</p> <p>4.2 Le barriere architettoniche e gli ausili per l'assistenza in relazione alle attività di progetto (4 ore)</p> <p>4.3 I mezzi di trasporto attrezzati e i mezzi pubblici (1 ora)</p>
<p>MODULO 5 IL RUOLO E LE COMPETENZE OVSCU NEL CONTESTO DELLA SEDE DI SERVIZIO E NEL PROGETTO 33 ore</p>	<p>5.1 Il ruolo degli operatori volontari nella sede di servizio (2 ore)</p> <p>5.2 La relazione di aiuto (6 ore)</p> <p>5.3 La gestione costruttiva dei conflitti tra i soggetti coinvolti nelle attività di progetto (4 ore)</p> <p>5.4 Problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (11 ore)</p> <p>5.5 Il rapporto tra le attività progettuali, le relazioni con i soggetti coinvolti nel progetto e le competenze supportate/emerse negli OVSCU (10 ore)</p>
<p>MODULO 6 IL COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO FORMATIVE, SPORTIVE E SOCIO-CULTURALI 7 ore</p>	<p>6.1 L'analisi della domanda e dei bisogni, il coinvolgimento dei destinatari (2 ore)</p> <p>6.2 La pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative, sportive e socio-culturali (2 ore)</p> <p>6.3 Comunicazione sociale (2 ore)</p> <p>6.4 Orientamento dei destinatari ai diritti e ai servizi territoriali (1 ora)</p>

Sedi di realizzazione previste in fase di deposito progetti:

Via De Amicis, 52 – San Giuliano Terme (PISA)
Via del Marzocco, 86 - 55045 Pietrasanta (LUCCA)
Via Manin, 22 - 51016 Montecatini Terme (PISTOIA)
Via Maurizio Bufalini n. 3 – Ancona

Durata: 71 ore totali

Modalità di erogazione: il 70% entro il 90° giorno - 30% entro il terz'ultimo mese di servizio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Dei 16 posti totali disponibili nelle sedi, 4 posti sono riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro).

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.

Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/00).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di Tutoraggio sarà realizzato in un arco temporale di 3 mesi, inizierà non prima del 6° mese di servizio civile.

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 21

Attività

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi, valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite o sviluppate durante l'esperienza di servizio civile;
- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro, conoscenza dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
- analisi del mercato del lavoro in relazione al contesto socio-politico-economico, settori in crescita e professioni richieste sul medio periodo
- ricerca attiva e reattiva del lavoro
- il costrutto di competenza, normativa nazionale e indicazioni europee di riferimento